Preparazione al matrimonio: calendari dei percorsi nelle Zone

Gli itinerari di preparazione al Matrimonio sono una bella occasione offerta alle coppie per verificare il proprio cammino verso la scelta di celebrare il sacramento. Danno infatti la possibilità di approfondire la ricchezza del Matrimonio cristiano e di confrontarsi con sposi, sacerdoti ed altri fidanzati su che cosa significhi vivere, nella quotidianità della vita coniugale, la proposta cristiana. I percorsi, offerti nelle diverse Zone pastorali della diocesi, nel loro svolgersi vogliono rispondere alla sollecitazione di papa Francesco che in *Amoris Laetitia* chiede «di dare spazio alle coppie partecipanti affinché possano esprimere ciò che ognuno si aspetta da un eventuale Matrimonio, il proprio modo di intendere quello che è l'amore e l'impegno, ciò che si desidera dall'altro, il tipo di vita in comune che si vorrebbe progettare».
Da segnarsi in agenda, per tutte le coppie partecipanti, l'incontro diocesano con il Vescovo domenica 15 marzo 2020, dalle 16 alle 19, a Cremona, presso il Seminario di via Milano 5.
I calendari dei percorsi nelle cinque Zone pastorali, che saranno aggiornati con ulteriori proposte ancora in via di definizione, online su www.diocesidicremona.it/famiglia . Ulteriori chiarimenti contattando l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare (e–mail famiglia@diocesidicremona.it; tel. 0372–495011).

Azione cattolica, tanti eventi nelle prossime settimane

Nelle prossime settimane sono diversi gli appuntamenti che coinvolgeranno gli aderenti di ogni età dell'Azione cattolica.
A partire dai ragazzi che domenica prossima all'oratorio di Cristo Re, a Cremona, si ritroveranno per un pomeriggio di festa in occasione dei 50 anni dell'Acr. L'evento anticipa la data anniversaria del 1° novembre, che gli aciernini di tutta Italia vivranno a Roma un evento nazionale.
Per i giovani l'appuntamento è invece dal 4 al 6 ottobre a Langhirano (Pr) per il Campo Giovani, aperto a tutti i ragazzi dai 19 ai 30 anni: al centro delle riflessioni, a partire dallo slogan «Io non ci sto», il tema del dissenso.
Sempre il 6 ottobre il cammino associativo dell'Ac prenderà avvio con la giornata di spiritualità al Santuario di Caravaggio. Tema di quest'anno «Che tempo!», ispirato ai richiami di papa Francesco alla necessità di leggere la vita e la storia alla luce della Parola, aiutando a recuperare la capacità di custodire il tempo.
Il cammino annuale proseguirà con le tappe a Cremona (10 novembre), Bozzolo (17 novembre) e Rivarolo Mantovano (19 gennaio 2020). Ad aprile, invece, la duegiorni di spiritualità a Bienno (Bs).
Per le persone anziane, il percorso formativo si completerà con la settimana «Giorninsieme» a Marina di Pietrasanta dal 3 al 10 giugno 2020.

In agenda

oggi

CASTELVERDE Alle 10 ingresso del nuovo parroco don Giuliano Vezzosi. Presiede il Vescovo.
CARAVAGGIO Dalle 15.30 pellegrinaggio diocesano al Santuario di S. Maria del Fonte.

martedì

CREMONA Pre–visita pastorale nell'unità pastorale di S. Agata, S. Agostino e S. Ilario.
SEMINARIO Alle 18.30 il Vescovo presiede l'Eucaristia con la comunità dei seminaristi.

giovedì

CREMONA Alle 17.30 in Ospedale al via il corso «Medice cura te ipsum».
SEMINARIO Alle 18.30 Assemblea Oratori con il Vescovo.

venerdì

CENTRO PASTORALE Alle 17 al via il percorso formativo degli insegnanti di religione.
SABBIONETA Alle 21 Messa al Santuario di Vigoreto presieduta dal Vescovo con l'accoglienza delle Suore Domenicane della beata Imelda.

sabato

CENTRO PASTORALE Alle 9 mattinata di studi sull'immigrazione con l'avvocato Lorenzo Trucco.
FIESCO Al 16 Messa con il Vescovo per l'ingresso del nuovo parroco don Marino Dalè.
CASTELLEONE Al 17 al Santuario della Misericordia al via il percorso «Ricomincio da capo».
BORGO LORETO Al 21 liturgia della Parola con il Vescovo per l'inizio del ministero di don Pietro Samarini e don Gianni Cavagnoli.

domenica

CATTEDRALE Alle 11 il Vescovo presiede l'Eucaristia nella giornata mondiale del sordo.
BOSCHETTO Alle 16 Messa con il Vescovo nella giornata del migrante e del rifugiato.
CREMONA Dalle 16 all'oratorio di Cristo Re festa per il 50° dell'Azione Cattolica Ragazzi.

A Santa Maria del Fonte si è svolto giovedì l'annuale pellegrinaggio promosso dall'Unitalsi

Un momento di comunione con i vescovi della regione ricordando il profumo di un'unzione che non svanisce

Da fratelli con Maria

Caravaggio. *Il saluto e il crocifisso del Papa ai sacerdoti lombardi anziani e ammalati*

di Luca Maestri

Appuntamento dedicato a tutti i presbiteri anziani e malati quello che si è tenuto giovedì al santuario di Caravaggio dove l'Unitalsi regionale e la Conferenza episcopale lombarda hanno organizzato la quinta «Giornata della fraternità sacerdotale». Perché non si smette mai di essere sacerdoti, sia quando si è giovani e in forze sia quando si è in là con gli anni e il fisico non è più quello di una volta.
Per l'occasione, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini ha celebrato in basilica la Messa solenne. Presenti una ventina fra vescovi e vescovi emeriti della Lombardia e numerosi sacerdoti oltre ai barellieri e le dame dell'Unitalsi guidati dal presidente regionale Vittore De Carli.
All'inizio della Messa l'assistente unitalsiano monsignor Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova, ha letto un messaggio che papa Francesco ha inviato appositamente a Caravaggio per questa giornata. «Desidero esprimervi la mia vicinanza spirituale – ha scritto il Pontefice rivolgendosi ai preti anziani e ammalati – affinché il peso degli anni e le infermità non facciano calare il profumo della sacra unzione, ma anzi accrescano la consapevolezza che essi lo rendono più efficace. La Vergine Maria vi renda consapevoli che i giovani hanno bisogno della vostra saggezza e della vostra solidarietà spirituale per essere come li pensa la Chiesa». Un messaggio unito al dono di un crocifisso per ogni partecipante.
Nell'omelia l'arcivescovo Delpini ha raccomandato ai presenti di non cedere alle tentazioni. Tentazioni del passato, del presente ma anche del futuro, per resistere alle quali c'è l'esempio di Maria. «Siamo esposti – ha detto dal pulpito – a tutte le tentazioni del tempo che hanno lo scopo di allontanarci da Dio. Una di queste è la nostalgia. Per non parlare del risentimento, del rimorso. Una tentazione del presente è il lamento, l'insofferenza per la situazione per cui mi trovo. Poi c'è la tentazione del futuro, di guardare avanti e di sentirsi smarriti e perduti, di chiederci dove andremo a finire. Allora noi siamo venuti qui, in questo santuario, davanti alla Vergine Maria, per portarle le nostre tristezze e le nostre tentazioni. La liturgia di oggi ci aiuta a respingerle, a contemplare in lei quella fede che ci permette di essere forti e vincere proprio quelle stesse tentazioni. Nelle parole di Maria – ha proseguito – troviamo il modo di vincere le nostalgie del passato cantando il Magnificat e lodando le opere di Dio che sono salvezza e sorgente di vita».
Al termine della Messa il saluto del presidente regionale Unitalsi Vittore De Carli che si è rivolto ai presenti citando i due sentimenti che uniscono tutti i sacerdoti presenti. «L'amore e l'amicizia – ha affermato –. L'amore che voi avete dato a Dio. A Lui avete dato la vostra vita, il vostro cuore e questo per noi è un grande dono. Amicizia. È difficile oggi questa parola. Abbiamo delle conoscenze, delle simpatie ma non conosciamo nessuno. Voi invece vi conoscete, conoscete i vostri vescovi ed i vostri parrocchiani. Quante volte i vostri parrocchiani vi ringraziano per quanto avete fatto quando eravate giovani. È importante la vostra attenzione». De Carli ha concluso citando il progetto dell'Unitalsi di realizzare una casa d'accoglienza per famiglie di bambini malati di tumore al santuario della Madonna dell'Ortica. «Speriamo – ha sottolineato – di tornare ancora qui fra un anno ad annunciare che questo progetto è stato realizzato». Dopo Messa la benedizione del nuovo pulmino dell'Unitalsi per il trasporto dei malati di Sla.

Dopo la Messa presieduta dall'arcivescovo Delpini, in una basilica gremita è stato benedetto il nuovo pulmino adibito per il trasporto dei malati di Sla

I sacerdoti in processione accompagnati dai barellieri e le dame dell'Unitalsi

Seminario

Nuovo anno accademico degli Studi teologici riuniti

Con l'avvio del nuovo anno pastorale anche il Seminario diocesano di Cremona ha ripreso la sua attività. Per i seminaristi non solo riprendono i vari impegni pastorali e comunitari, ma anche il percorso di studi in preparazione al ministero. Lunedì è stata proprio l'occasione e il momento per definire il nuovo anno ormai alle porte e dare il benvenuto agli ultimi arrivati.
Gli anni di Teologia, ovvero quelli compresi tra l'anno di propedeutica e l'anno del diaconato, sono cinque. Divisi in un biennio prettamente filosofico e un triennio che dà maggiore attenzione alle materie teologiche e che preparano al ministero.
Da alcuni anni gli studenti del seminario di Cremona studiano a Lodi, dal lunedì al giovedì. Tra il viaggio e le lezioni la scuola impegna l'intera mattinata. A Lodi frequentano i corsi insieme ai seminaristi delle diocesi di Lodi, Crema, Vigevano e Pavia. Gli studenti del biennio sono dieci, di cui sei seminaristi di Cremona. Quelli del triennio diciotto, con sette cremonesi.
Lunedì all'Istituto degli studi teologici riuniti di Lodi hanno preso avvio le lezioni e nel pomeriggio si è svolto il collegio docenti, alla presenza dai sacerdoti impegnati nell'insegnamento e dei vescovi Antonio Napolioni (Cremona), Maurizio Malvestiti (Lodi), Maurizio Gervasoni (Vigevano) e Daniele Gianotti (Crema).
Concluso il collegio docenti è stato il momento della celebrazione della Messa, alla quale ha preso parte anche il vescovo di Pavia Corrado Sanguineti. Mons. Gervasoni – che ha presieduto l'Eucaristia – nell'omelia ha ricordato l'importanza dell'approccio allo studio: non tanto per essere «sapienti», quanto piuttosto perché ciò che si studia aiuta a comprendere meglio il pensiero cristiano, che deve avere come scopo avvicinarsi al Cristo. Un invito chiaro e deciso, quello del vescovo di Pavia, che ha sottolineato più volte l'importanza dello studio che alla base deve avere una domanda che ciascuno si pone e un obiettivo al quale aspira.

Valerio Lazzari

Incontro dei familiari del clero

Giovedì 10 ottobre al Santuario di Caravaggio si terrà la Giornata regionale dei Familiari del clero di tutte le diocesi lombarde. L'incontro, che avrà luogo in diocesi di Cremona sotto la protezione di Maria, sarà presieduto dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e rappresenterà l'inizio delle attività dell'anno sociale 2019/20. Alla giornata saranno presenti, insieme agli associati delle diocesi della regione, anche la presidente nazionale Brunella Campedelli e l'assistente nazionale don Piergiulio Diaco.

A Villa Flaminia mensa per preti

Oltre al servizio già da tempo offerto ai sacerdoti presso la Casa dell'Accoglienza, da alcune settimane a Cremona il servizio mensa per sacerdoti è stato attivato anche presso la casa del clero «Villa Flaminia», struttura pensata per l'accoglienza di sacerdoti. Tutti i giorni sarà garantito il pranzo alle 12.30 e la cena alle 19.20. I sacerdoti che di volta in volta volessere usufruire del servizio possono contattare la struttura al 338–7871493 (anche per messaggio). Un servizio utile e una ulteriore occasione di fraternità ed incontro tra confratelli sacerdoti.

Un momento della celebrazione di venerdì sera

Pieve San Maurizio, festa per i mille anni della chiesa

Ancora oggi la terra lombarda conserva gioielli nascosti. Uno di questi è l'antica Pieve di San Maurizio, una chiesa millenaria sprofondata nella campagna cremonese, a ridosso del piccolo comune di Ca' d'Andrea. Probabilmente eretta sulle rovine di un edificio romanico, la chiesetta è oggi un luogo di culto fecondo. Lo dimostra la partecipatissima Messa celebrata venerdì era dal Vescovo di Cremona, giunto per festeggiare l'importante genetliaco. I restauri, la bellissima pala d'altare raffigurante il santo protettore, i canti del coro, la folta presenza di popolo: tutto dice di una bellezza mantenuta viva. Lo hanno ricordato gli stessi parrocchiani, nel saluto iniziale rivolto a monsignor Napolioni. «La storia della Chiesa ha duemila anni, e qui ne sono trascorsi mille. Mille anni di fede. Noi oggi guardiamo a queste origini come a linfa vitale per il presente, e siamo grati perché se siamo qui è per tutti quei sacerdoti, laici e fedeli che nel tempo si sono susseguiti mantenendo viva questa Pieve. È un luogo saldo e sicuro in questo tempo di fragilità». San Maurizio è stata infatti fin dagli inizi una di quelle che venivano definite «chiese plebane»: pievi rurali, di popolo, dalle quali dipendevano le altre chiese limitrofe. Lo ha ricordato anche il Vescovo: «Dove c'è un popolo, anche piccolo, il Signore vuole esserci. Lui vuole abitare nei nostri cuori, per testimoniarci un amore più fedele e generoso del nostro. Per questo noi oggi dobbiamo allo stesso modo spalancare le porte delle chiese, come ricorda sempre papa Francesco. Quindi mettiamoci in cammino grati per il passato, senza però indugiare nella nostalgia dei tempi che furono».
Prima della celebrazione – proprio nel solco di questa Chiesa viva e unita – il Vescovo ha partecipato all'inaugurazione del nuovo centro pastorale di Torre de' Picenardi. Una struttura moderna, versatile e polifunzionale. Don Claudio Rossi – parroco di Torre de' Picenardi, San Lorenzo Picenardi, Pozzo Baronzio e Ca' D'Andrea – ha ricordato che diventerà uno spazio culturale per la nuova unità pastorale: un centro di formazione cristiana e umana dove si terranno incontri dell'Azione cattolica e corsi di approfondimento per i catechisti o per i genitori. A tagliare il nastro è stato don Giancarlo Bosio, anziano sacerdote torrigiano, aiutato dal Vescovo e accompagnato dal nuovo vicario zonale don Antonio Pezzetti, don Paolo Arienti della Federazione oratori cremonesi e dal vicesindaco del paese, Franco Potabili.

Maria Acqua Simi

Volontariato in festa

Sono 126 le realtà del volontariato e del no profit protagoniste oggi nel cuore di Cremona per la 28esima Festa del volontariato: una giornata non solo per raccontare alla città le importanti dimensioni del Terzo settore locale, ma anche la forte capacità di mettersi in rete. Come sempre, per tutta la giornata, nel cuore del centro storico, saranno presenti stand e punti informativi di associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore e istituzioni.